



GIORNATA INFORMATIVA PROGRAMMA FINANZIAMENTO **LIFE**

Dott.ssa Stefania Betti

Punto di Contatto Nazionale LIFE, Ministero della Transizione Ecologica AT Sogesid S.p.A.

**EU AFFAIRS
AND PROJECTS**



REGIONE LIGURIA

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

LIFE è uno dei programmi “storici” della Commissione Europea, istituito nel 1992, è stato lo strumento finanziario di riferimento a livello europeo che ha promosso la tutela dell’ambiente e l’azione per il clima, ideato per rendere la politica e la legislazione europea in materia di ambiente e clima una realtà sul campo, mobilitando investimenti sia pubblici che privati, che sono serviti a finanziare interventi, anche piccoli, che hanno interessato un’ampia gamma di tematiche ambientali: dai rifiuti alla qualità dell’aria, dalla conservazione di habitat e specie alla mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici.

Grazie al Programma LIFE dal 1992 ad oggi sono stati cofinanziati in Europa oltre **5.000** progetti che hanno mobilitato 12 miliardi di euro di investimenti di cui 5,6 Miliardi di Euro stanziati dalla Commissione europea a titolo di cofinanziamento.

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

LIFE è riuscito negli ultimi venti anni a conquistare in Italia un ampio consenso.

Il successo in Italia è confermato dalla vasta partecipazione ai Call annuali dei candidati che si è tradotto nella precedente programmazione in una buona performance dei progetti italiani finanziati (>20%) che hanno portato l'Italia, insieme alla Spagna, a raggiungere il primato per l'importo complessivo di cofinanziamenti ottenuti e di progetti finanziati.

Tra il 1992 e il 2020, più di **900** progetti sono stati finanziati in Italia determinando un investimento complessivo di oltre 1,7 miliardi di euro, di cui circa 850 Milioni di euro stanziati dalla Commissione europea a titolo di cofinanziamento.

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

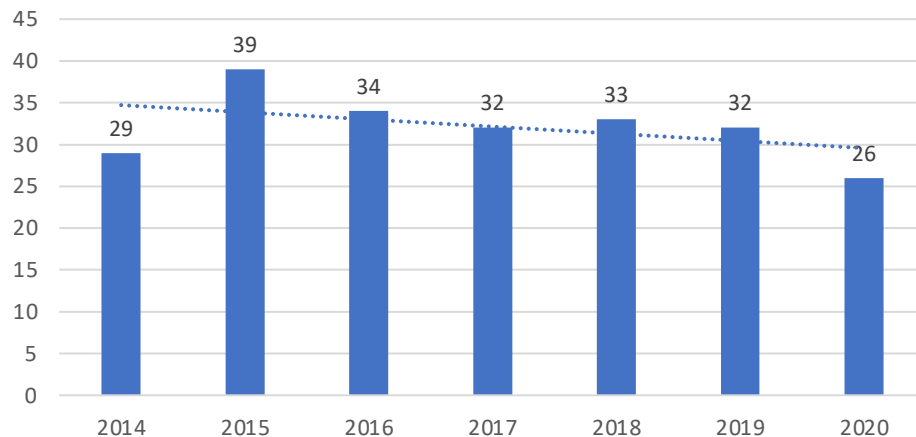
Risultati in Italia Programma LIFE 2014-2020 - Progetti tradizionali

<i>Anno/Call for proposal</i>	Progetti IT ammessi al finanziamento	Totale cofinanziamenti comunitari (MILIONI DI EURO)	Totale investimenti (MILIONI DI EURO)	Dotazione Call (MILIONI DI EURO)
2014	29	40,1	68,5	197,45
2015	39	46	77,8	226
2016	34	53	87,7	222
2017	32	47,6	80,7	196,2
2018	33	53,5	98,8	240
2019	32	53,6	98,2	280
2020	26*	45,6*	82,7*	312
Totali	225	339,4	594,4	1673,65

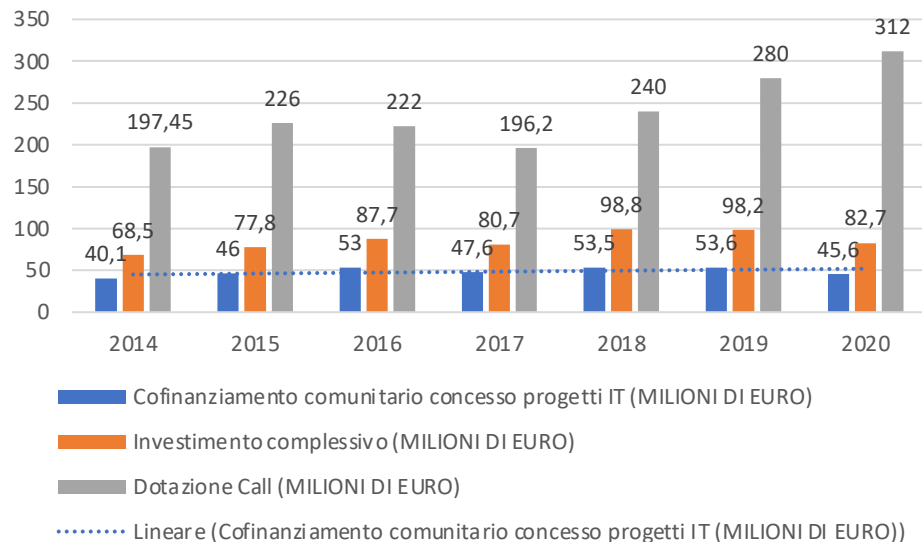
(*) dati non definitivi

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

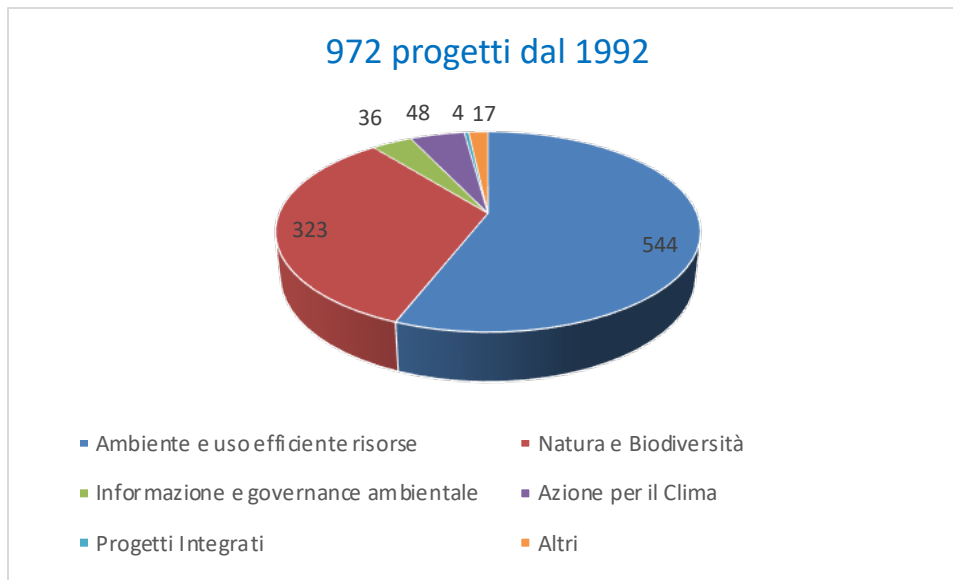
Numero proposte italiane selezionate per il
cofinanziamento ENV/NAT/GIE e CLIMA (2014-2020)



Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro



Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro



Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

Risultati in Italia Programma LIFE 2014-2020 - Progetti Integrati

<i>Anno/Call for proposal</i>	Progetti IT ammessi al finanziamento	Totale Cofinanziamenti comunitari (MILIONI DI EURO)	Totale Investimenti (MILIONI DI EURO)	Dotazione Call (MILIONI DI EURO)
2014	1	10,00	17,30	63,8
2015	1	9,90	16,60	89,7
2016	0			
2017	1	7,90	19,20	32,3
2018	0			
2019	1	9,30	15,60	121,00
2020	0			138,00
Totali	4	37,10	68,70	306,80

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

L'area prioritaria **Natura e Biodiversità** (LIFE NAT & BIO) ha cofinanziato **323** progetti che si sono concentrati sugli habitat (montani, aree costiere, dune, fiumi, foreste, zone umide, praterie, torbiere calcaree, torrenti e laghi, foreste appenniniche, prati, pascoli e zone palustri e salmastre), riflettendo i biotopi che devono essere mantenuti per raggiungere uno stato di conservazione favorevole in Italia dei siti Natura 2000.

Altri hanno mirato alla conservazione e al ripristino di specie come i grandi carnivori (orso bruno e lupo), i cetacei, i pipistrelli, la testuggine di mare, la lampreda, i pesci cartilaginei, lo scarabeo, lo scoiattolo rosso europeo, specie di uccelli di interesse comunitario, lo storione adriatico, i rapaci, il cervo rosso (in Corsica e in Sardegna), la calendula di mare in Sicilia, le alghe brune nelle Cinque Terre, la pernice grigia italiana. Per arrestare la perdita di biodiversità i progetti sono riusciti a eradicare le specie aliene (il gambero rosso della Louisiana, lo scoiattolo grigio americano, la vespa velutina, il granchio blu) e a migliorare lo stato di conservazione delle specie autoctone.

Principali beneficiari: Enti parco, Riserve, Autorità regionali e locali, ONG, ma anche enti di ricerca nazionali come ISPRA e il CNR.



STOP VESPA “Spatial containment of Vespa velutina in Italy and establishment of an Early Warning and Rapid Response System” (LIFE14/NAT/IT/001128)

Il Calabrone asiatico a zampe gialle (Vespa velutina) è una specie esotica invasiva, vorace e predatore di api e di altri insetti, in grado di generare impatti di particolare rilevanza a carico dell'apicoltura, della biodiversità e dei servizi ecosistemici. Il progetto ha sviluppato una **strategia di controllo in Italia**, basata sulla rapida individuazione e neutralizzazione dei nidi di V. velutina, con l'obiettivo di rallentarne e contenere l'espansione dalla Liguria e dal Piemonte al resto della Penisola. Il progetto ha sviluppato **due prototipi di radar** in grado di tracciare il volo dei calabroni e individuare la posizione dei nidi.

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

L'area prioritaria **Ambiente ed efficienza delle risorse (ENV)** ha cofinanziato **544** progetti in Italia che hanno riguardato un'ampia gamma di settori: tecnologie pulite (trattamento delle acque reflue nei settori e processi produttivi della concia e della stampa digitale), la gestione ambientale integrata (EMAS), la progettazione urbana e la mobilità urbana (nei centri storici), la qualità dell'aria, l'approvvigionamento e la scarsità d'acqua, la progettazione di prodotti ecologici (nel settore delle calzature), la bonifica di siti (biorisanamento di suoli contaminati), la gestione dei rifiuti (municipali, industriali, plastici, agricoli e pericolosi), il riciclaggio di rifiuti, la prevenzione degli sprechi alimentari, i prodotti chimici; edilizia sostenibile; biomonitoraggio; gestione delle foreste; appalti pubblici verdi (GPP) e la gestione/protezione del suolo (nel settore viticolo). Una cinquantina sono in corso: trattamento acque reflue, abbattimento del rumore, gestione delle foreste, economia circolare (nelle industrie casearie, alimentari, tessili e del cuoio)

Principali Beneficiari: PMI, autorità locali, università, istituti di ricerca, grandi imprese.



SMART WATER AND SOIL SALINITY MANAGEMENT IN AGRO-WETLANDS (LIFE AGROWETLANDS II) (LIFE15 ENV/IT/000423)

Il progetto LIFE AGROWETLANDS II ha ideato un **sistema di supporto alle decisioni** (DSS), basato su un modello di previsione (AquaCrop) sviluppato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura, con lo scopo di fornire raccomandazioni per l'irrigazione per ridurre la salinizzazione del suolo e dell'acqua negli ecosistemi agricoli delle zone umide. Il DSS è stato testato in un'area agricola pilota situata sulla costa adriatica italiana settentrionale che è affetta da un alto grado di salinizzazione del suolo. I risultati finali hanno dimostrato l'affidabilità del DSS per il monitoraggio dello stato dell'acqua nel campo target e per la previsione del suo impatto sulla produzione agricola.

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

L'area prioritaria **Governance e informazione ambientale (GIE)** che ha lo scopo di aumentare la consapevolezza delle questioni ambientali, sostenendo la comunicazione e la diffusione delle informazioni ambientali, promuovendo una migliore *governance* ambientale attraverso un più ampio coinvolgimento delle parti interessate, ha cofinanziato **36** progetti che hanno riguardato i temi: cambiamento climatico e i suoi impatti, GPP, rifiuti dell'industria olivicola, il sovrasfruttamento delle risorse marine, l'agricoltura nei siti Natura 2000; l'uccisione illegale di uccelli selvatici protetti, la prevenzione dei rifiuti alimentari, i rifiuti marini (sensibilizzazione e responsabilizzazione sulla loro rimozione e prevenzione), la raccolta di RAEE, promozione della partecipazione dei cittadini alla protezione della biodiversità, prevenzione dei rifiuti plastici in cinque laghi italiani e tedeschi, lo scambio di conoscenze e buone pratiche per la gestione della biodiversità degli habitat forestali, le strategie per la gestione del rumore nei porti in prossimità delle città, etc.

Principali Beneficiari: istituti di ricerca, autorità locali, università.



Clean Sea Life (Clean Sea Life)

(LIFE15 GIE/IT/000999)

Il progetto Clean Sea Life è stato implementato in diverse regioni costiere italiane, con l'obiettivo di sostenere l'implementazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina e la Strategia Europea in materia di Biodiversità e di combattere i rifiuti marini generati dal turismo e dalle attività di pesca attraverso una campagna di sensibilizzazione che aumenti il livello di conoscenza e sensibilità nei cittadini ed ispiri un mutamento delle abitudini e incoraggi l'impegno individuale nella conservazione dell'ambiente marino.

Il progetto ha raggiunto i seguenti risultati: 170.000 persone, di diverse categorie di stakeholder, sono state coinvolte in 2.000 eventi di divulgazione e di pulizia sulle spiagge e dei fondali marini. Queste hanno portato alla rimozione di 112 tonnellate di rifiuti e spazzatura di plastica. Il più grande evento di pulizia subacquea mai organizzato in Italia, l'"Operazione Spazzamare", ha coinvolto centinaia di pescatori, sommozzatori militari e civili, rimuovendo 92 tonnellate di rifiuti dal fondo del mare.

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

L'area prioritaria **Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)** ha cofinanziato **21** progetti in Italia. Questi hanno dimostrato, ad esempio, il contributo che la connessione dei sistemi agricoli per la produzione di latte può dare alla mitigazione, o come ottimizzare il processo di essiccazione della produzione della ceramica, riducendo il consumo di energia e le emissioni di gas serra (CO₂) preservando la qualità del prodotto; la fattibilità tecnica ed economica di un metodo innovativo di due tecnologie per il trattamento delle emissioni di gas in discarica a basso potere calorifico; aiutando a ridurre le emissioni di gas serra del settore dell'allevamento ovino e dalla filiera lattiero-casearia in Sardegna; la valutazione dell'impronta di carbonio di tutti i processi di produzione dell'olio; l'uso delle praterie di Posidonia come serbatoi di carbonio nel Mediterraneo, etc.

Principali Beneficiari: istituti di ricerca, autorità locali, università.



DIADEME “Nuovo sistema di controllo per l’illuminazione stradale efficiente, economico e sostenibile” (LIFE15 CCM/IT/000110)

Il progetto ha dimostrato l'efficacia di un nuovo sistema di illuminazione stradale intelligente allo scopo di ridurre notevolmente il consumo di energia di illuminazione stradale (30%) assieme all'inquinamento luminoso ed alle emissioni di CO₂. Il nuovo sistema integrato con sensori a basso costo realizza una rete diffusa e distribuita, che consente la rilevazione ed il monitoraggio di rumore, traffico ed inquinamento atmosferico per intere città. Il sistema LIFE-DIADEME è stato testato a Roma nella zona dell'EUR.

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

Il settore **Adattamento dei cambiamenti climatici (CCA)** ha cofinanziato **20** progetti in Italia che hanno riguardato: la riduzione della vulnerabilità e l'aumento della resilienza dell'agricoltura d'alpeggio; gli effetti dei cambiamenti climatici sull'agricoltura della Pianura Padana; lo sviluppo di una piattaforma tecnologica innovativa per il monitoraggio dei servizi ecosistemici delle aree verdi urbane, l'integrazione delle strategie e misure di adattamento nello sviluppo di un piano territoriale di una Città Metropolitana; la dimostrazione della fattibilità dell'uso di terrazze in pietra a secco come misura di adattamento ai cambiamenti climatici; la diffusione dell'uso di tetti ventilati e permeabili come soluzione efficace per l'adattamento, l'elaborazione di una metodologia di valutazione del rischio del cambiamento climatico applicata ad alcuni *cluster* industriali e nelle catene di approvvigionamento; l'implementazione con successo di un modello innovativo di partenariato pubblico-privato tra assicuratori, amministrazioni pubbliche e PMI per aumentare la resilienza urbana al cambiamento climatico, anche attraverso strumenti di riduzione del rischio per le PMI.

Principali Beneficiari: agenzie, imprese internazionali, autorità regionali e locali, enti parco, università e istituti di ricerca.



**LIFE MASTER ADAPT “MainSTreaming Experiences at Regional and local level for ADAPtation to climate change”
(LIFE15 CCA/IT/000016)**

Il progetto risponde alle esigenze degli Enti Locali che stanno già sperimentando gli impatti negativi dei cambiamenti climatici, attraverso l'individuazione, la verifica e la diffusione di strumenti di governance multilivello per sostenere gli enti regionali e locali nel processo di integrazione dell'adattamento nelle politiche settoriali. L'approccio del progetto è stato tradotto in alcune linee guida per l'implementazione del mainstreaming nelle Città metropolitane che consentono la sua trasferibilità e replicabilità in altre aree, Regioni ed Enti Locali, sia in Italia che in Europa, per supportare i processi di adattamento ai cambiamenti climatici su diversa scala.

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

L'area prioritaria Governance e informazione sul clima (GIC) che ha promosso la sensibilizzazione sulle questioni climatiche e sostenuto la comunicazione e la diffusione delle informazioni sul clima, ha cofinanziato **7** progetti che hanno interessato: la promozione della strategia dell'UE sull'adattamento ai cambiamenti climatici per quanto riguarda i rischi di inondazione nelle aree urbane e rurali, il tema della resilienza delle comunità nelle regioni alpine che affrontano i rischi legati ai cambiamenti climatici, sensibilizzando sul rischio di inondazioni attraverso una migliore comunicazione tra amministratori e cittadini, la riduzione dell'impatto ambientale (emissioni di CO2 e consumo di acqua) connesso alle nostre abitudini alimentari, attraverso l'adozione da parte dei cittadini europei di una dieta sana e sostenibile.

Principali Beneficiari: agenzie, imprese internazionali, autorità regionali e locali, enti parco, università e istituti di ricerca.



LIFE FRANCA “Anticipazione e comunicazione del rischio alluvionale nelle Alpi” (LIFE15 GIC/IT/000030)

Il progetto ha promosso una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini, agli amministratori locali, ai giornalisti e ai politici, che ha avuto l'obiettivo di favorire la crescita di una cultura dell'anticipazione e prevenzione degli eventi alluvionali nelle Alpi, attraverso l'analisi e la modifica mirata dei comportamenti socioculturali collettivi, delle modalità decisionali e della visione della popolazione nei confronti dei rischi del proprio territorio. Sono state realizzate Linee guida per fornire indicazioni su come pianificare le attività di comunicazione e favorire il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione nei processi decisionali e per una migliore comunicazione del rischio

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

LIFE ha finanziato in Italia una diversa tipologia di progetti i c.d. Progetti Integrati, finalizzati a dare attuazione su una vasta scala territoriale (regionale, multi-regionale, nazionale o transnazionale) a Piani di azione o Strategie previsti dalla legislazione dell'Unione, elaborati dalle autorità pubbliche principalmente nei settori della natura, dell'acqua, dei rifiuti, dell'aria nonché della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ai medesimi, garantendo nel contempo la partecipazione di tutte le parti interessate e promuovendo la mobilitazione di almeno un'altra fonte di finanziamento regionale (Fondi SIE) per la realizzazione di azioni complementari.

Principali Beneficiari: Regioni, società pubbliche e private

- **LIFE GESTIRE 2020 “Nature Integrated Management to 2020” (LIFE14 IPE/IT/000018)**

La Regione Lombardia intende garantire l'attuazione del Prioritised Action Framework (PAF) regionale contribuendo così in modo sostanziale a migliorare la capacità di gestione della Rete Natura 2000 nella Regione coinvolgendo 242 siti natura 2000 e 56 enti di gestione. Terminerà nel 2023.

- **PREPAIR “Po regions engaged to policies of air” (LIFE15 IPE/IT/000013)**

La Regione Emilia-Romagna intende migliorare la qualità dell'aria nel bacino padano coinvolgendo tutte le Regioni del bacino padano implementando in azioni per ridurre i livelli di inquinamento e intervenendo su tutte le fonti di inquinamento (combustione di biomasse, trasporto di beni e passeggeri, riscaldamento domestico, industria ed energia, agricoltura). Terminerà nel 2024.

- **Zero emission LIFE IP “Zero emissions services for the decarbonised Alpine economy” (LIFE17 IPC/IT/00005)**

L'obiettivo è trasformare l'Alto Adige in una regione alpine modello per la mobilità a zero emissioni mediante l'ampliamento della rete infrastrutturale con stazioni di rifornimento di idrogeno. Terminerà nel 2026.

- **Valorizzare la rete Natura 2000 in Umbria (LIFE19 IPE/IT/000015)**

L'obiettivo sarà dare attuazione al PAF che definisce le misure necessarie per gestire i 102 siti Natura 2000 presenti nella regione. Terminerà nel 2027.

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

In conclusione, dall'eterogenità degli esempi progettuali presenti nel territorio si può osservare la forte capacità progettuale messa efficacemente a frutto dai beneficiari LIFE italiani per individuare efficaci soluzioni a differenti e complessi problemi ambientali e del clima.

A fronte di questa capacità, il Punto di contatto nazionale LIFE per sostenere questo processo virtuoso e favorire il riutilizzo delle soluzioni testate con successo in campo, ha creato la **Piattaforma digitale delle Conoscenze** (<https://pdc.minambiente.it>) che si configura come un portale di condivisione delle buone pratiche dei progetti LIFE, che ha come finalità di mettere a sistema le conoscenze tecniche raggiunte nell'ambito dei progetti e di favorirne il riutilizzo da parte di altri soggetti.



Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

A chi è rivolta?

Alle amministrazioni pubbliche che ricoprono un ruolo chiave nella *governance* ambientale o nella lotta ai cambiamenti climatici che programmano interventi di tutela ambientale, offrendo metodi, tecniche e modelli già sperimentati a livello locale e potenzialmente replicabili. Allo stesso modo la diffusione delle buone pratiche può interessare anche il mondo produttivo e la Piattaforma può venire incontro alle esigenze del sistema delle piccole e medie imprese attraverso la condivisione delle modalità di implementazione di soluzioni eco innovative in un determinato settore.



Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

Che cosa contiene?

La PDC contiene oltre un centinaio (156) di schede tecniche su soluzioni che sono considerate buone pratiche. Si tratta di procedure, tecniche e metodologie che sono state testate con successo da progetti che hanno impresso un reale miglioramento alla gestione di complessi problemi ambientali.

Le buone pratiche della Piattaforma sono il risultato di anni di attività di dimostrazione in campo svolta dai responsabili di progetti finanziati in Italia. Ogni progetto ha prodotto linee guida, manuali, piani, *software open source*, che consentono di implementare le tecniche, le metodologie e le soluzioni testate ed applicarle.



Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

News ed Eventi

02 SET 2021
Pubblicato il Rapporto ISPRA sullo stato di attuazione delle Direttive Habitat, Uccelli e Specie invasive in Italia

La Direttiva Habitat e Uccelli svolgono un ruolo chiave nella tutela del patrimonio naturalistico dell'Unione Europea, proteggendo complessivamente più di 2.000 specie ed habitat di interesse comunitario, di cui oltre il 30% vivono in...



20 LUG 2021
Pubblicati i Call for proposal 2021 del programma LIFE

Pubblicati il 13 luglio gli inviti a presentare le proposte del nuovo programma LIFE 2021-2027. Tra le novità la procedura "One stage" per i Progetti di Azione Standard (gli ex progetti Tradizionali di LIFE 2014-2020) e le Azioni di...



07 AGO 2021
Pubblicata la visione a lungo termine per le aree rurali dell'Unione Europea fino al 2040

Lo scorso 30 Giugno la Commissione europea ha pubblicato la Comunicazione sulla visione a lungo termine per le zone rurali dell'UE fino al 2040 (COM(2021) 345 final). La comunicazione mette in evidenza gli aspetti problematici e...



14 LUG 2021
Mettiamoci in Riga: proseguono gli affiancamenti alle Regioni per replicare buone pratiche

Nell'ambito della linea L05 percorsi singoli con le Regioni per arrivare all'obiettivo gli esempi Puglia, Toscana, Liguria e Lazio



28 LUG 2021
LA NUOVA STRATEGIA FORESTALE EUROPEA: UN'INIZIATIVA CHIAVE PER IL GREEN DEAL

Il 16 Luglio la Commissione Europea ha pubblicato la Comunicazione sulla nuova Strategia Forestale per il 2030 come parte integrante del "Fit for 55 package", il pacchetto di proposte per perseguire gli obiettivi climatici europei di...



07 LUG 2021
PUBBLICATO IL RAPPORTO SUGLI INDICATORI DI IMPATTO DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI DEL SNPA

Valutare gli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio è essenziale al fine di definire misure efficaci per il loro contenimento. Questo argomento è al centro del Rapporto sugli indicatori di impatto dei cambiamenti climatici (ed...



Bandi in evidenza

Scopri i bandi disponibili nei settori dell'Ambiente e del clima.

[ESPLORA I BANDI DI FINANZIAMENTO](#)



Strumenti finanziari

In questo settore sono disponibili maggiori strumenti finanziari (vedi l'elenco completo per i link alle informazioni del clima, quali:

[SPERIMENTAZIONE DI INVESTIMENTI](#)



SCOPRI I

156

PROGETTI AMBIENTALI SUL TERRITORIO

ACQUA 15 PROGETTI
AMBIENTE URBANO 17 PROGETTI
CLIMA 29 PROGETTI
ENERGIA 13 PROGETTI
NATURA E BIODIVERSITÀ 32 PROGETTI
RIFIUTI 24 PROGETTI
SUELO 6 PROGETTI
USO EFFICIENTE RISORSE 20 PROGETTI

GEOGRAFIA DEI PROGETTI



Approfondisci i temi della piattaforma delle conoscenze grazie alla "Realtà Aumentata"

[Scarica l'App](#)



Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro



Collegate alle attività della PDC stiamo portando avanti nell'ambito della **Linea di intervento LQS** del progetto Mettiamoci in RIGA finanziato al Ministero dell'Ambiente, ora della Transizione Ecologica, dal PON Governance e azioni di sistema 2014-2020, diverse iniziative volte a rafforzare le capacità degli uffici tecnici delle Regioni di programmare, progettare e attuare interventi in campo ambientale e di favorire concretamente la replicazione dei progetti LIFE.

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

L'esperienza raggiunta nel corso delle passate programmazioni ci consente di immaginare un futuro che si fonda su una base solida di sicuro affidamento non trovandoci di fronte ad un programma molto diverso da quello passato, senz'altro più ricco in termini di temi (transizione all'energia pulita) e di tipologie progettuali, con procedure di partecipazione semplificate e con alcuni elementi di novità molto interessanti come il «Marchio di eccellenza» (art. 16 Regolamento EU n. 783/2021), che fornirà una maggiore opportunità di sinergie con altri fondi e programmi, in particolare è previsto che:

La lista di riserva dei progetti SAP comprenderà tutti i progetti che soddisfano i requisiti minimi di qualità (cioè che ottengono tutti i punteggi minimi di passaggio) ma che non possono essere finanziati in considerazione del budget disponibile. A questi progetti nell'elenco di riserva sarà assegnato un «Marchio di eccellenza».

L'elenco dei progetti con il Marchio di eccellenza, insieme a una breve descrizione di ciascun progetto, sarà trasmesso ai Punti di contatto nazionali e ai membri del comitato LIFE per la successiva distribuzione alle autorità responsabili della gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo+ e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale. Questi progetti potrebbero avere la possibilità di essere finanziati alle stesse condizioni (tasso di cofinanziamento, importo e costi ammissibili) alle quali sarebbero stati finanziati nell'ambito del programma LIFE.

I rapporti di collaborazione che abbiamo avviato con i principali attori pubblici della *governance* ambientale e con le ADG dei programmi finanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei costituiranno un valido ponte di collegamento per continuare a rendere concrete le sinergie con il programma LIFE.

Il Programma LIFE in Italia: risultati del periodo di programmazione 2014-2020 e aspettative per il futuro

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI)
DIV.III Politiche di coesione e programmazione regionale

*Dott. Alessandro Zagarella - **Membro del Comitato LIFE per l'Italia***

Ufficio Punto di Contatto Nazionale

Dott.ssa Stefania Betti

Dott.ssa Simonetta Pulicati

Dott. Federico Benvenuti

E-mail: life@mite.gov.it

Telefoni: 06/57228252 – 8274 – 8150

Sito web: www.minambiente.it/pagina/life-2014-2020

<https://www.minambiente.it/pagina/programma-l-ambiente-e-l-azione-il-clima-life-2021-2027>

Social network:

Twitter@LIFEprogrammEIT ; Instagram: ncp_life_it